

I prezzi delle Camere di Commercio - CEREALI -

Aprile 2018



GRANO DURO – MARZO 2018

Andamento dei prezzi all'ingrosso



PREZZI IN ULTERIORE RIBASSO. SI CONFERMA IN CALO ANCHE L'IMPORT DAI PAESI EXTRA-UE 28

Dopo il ribasso osservato a febbraio (-2% su base mensile), marzo ha registrato un ulteriore segno «meno» per i prezzi del grano duro. Il mercato italiano, con la nuova campagna sempre più vicina, si è caratterizzato ancora per un volume di scambi limitato. Su base mensile i prezzi del grano duro (fino) hanno accusato un calo dell'1,5%, scendendo sotto la soglia dei 220 €/t. Si mantiene positivo, invece, il confronto con lo scorso anno, con i prezzi attuali più alti dell'8%.

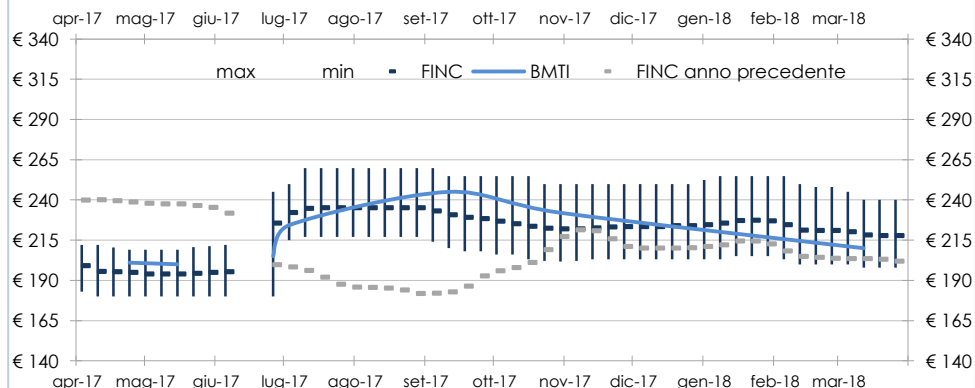
Marzo, peraltro, ha messo in evidenza un calo anche per i prezzi all'ingrosso della semola, scesi dell'1,8% su base mensile.

L'annata 2017/18 continua a caratterizzarsi per la marcata riduzione dell'import italiano di grano duro da paesi extra UE, con un -23% rispetto all'annata precedente (elaborazioni su dati DG Agri Commissione Europea, aggiornati al 4 aprile 2018).

Segno «meno» che ci si attende anche per il raccolto 2018 nell'Unione Europea: le stime più recenti indicano che nei 28 paesi membri la produzione si dovrebbe attestare sugli 8,7 milioni di tonnellate, in calo del 6,5% rispetto al 2017 (dati DG Agri Commissione Europea).

PREZZO MEDIO MENSILE (€/t) GRANO DURO (FINO)	218,5
VAR. RISPETTO A UN MESE FA	-1,5%
VAR. RISPETTO A UN ANNO FA	+7,6%

Grano duro (Fino): andamento del FINC* e delle quotazioni BMTI (€/t)



LE ASPETTATIVE DEGLI OPERATORI



Mercato fermo, con l'attenzione degli operatori rivolta prevalentemente alla prossima campagna (e a possibili impatti del meteo sul raccolto).

* Il FINC - Fixing Indicativo Nazionale Camerale - è l'indicatore sintetico dei prezzi all'ingrosso, realizzato da BMTI e REF - Ricerche, ottenuto da una specifica media delle rilevazioni prezzi di un nucleo selezionato di Camere di Commercio e Borse Merci. Il FINC viene associato graficamente alla relativa banda di oscillazione, che rappresenta una misura della variabilità dei prezzi franco partenza sul territorio nazionale.



GRANO TENERO – MARZO 2018

Andamento dei prezzi all'ingrosso



ULTERIORE STABILITA' PER I PREZZI DEI PANIFICABILI

Il mercato dei grani teneri panificabili di origine nazionale ha mostrato ancora segnali di stabilità a marzo. I prezzi all'ingrosso, conseguentemente, non hanno registrato movimenti significativi rispetto a febbraio, rimanendo attestati sotto la soglia dei 190 €/t (+0,4%). I prezzi attuali si mantengono comunque leggermente più alti (+2,3%) rispetto allo scorso anno. Per quanto riguarda i grani di migliore qualità, qualche segnale di ribasso si è osservato a marzo per le varietà di forza, elemento peraltro già riscontrato anche nei mesi precedenti.

E segno «meno» si è registrato per le farine di grano tenero, che hanno ceduto l'1,3% rispetto a febbraio.

La sostanziale calma nel mercato italiano sembra riflettere anche l'assenza di particolari tensioni sull'offerta nel mercato comunitario, dove la produzione è attesa nel 2018 sui 141 milioni di tonnellate, stabile rispetto al 2017 (-0,4%; fonte DG Agri Comm. Europea).

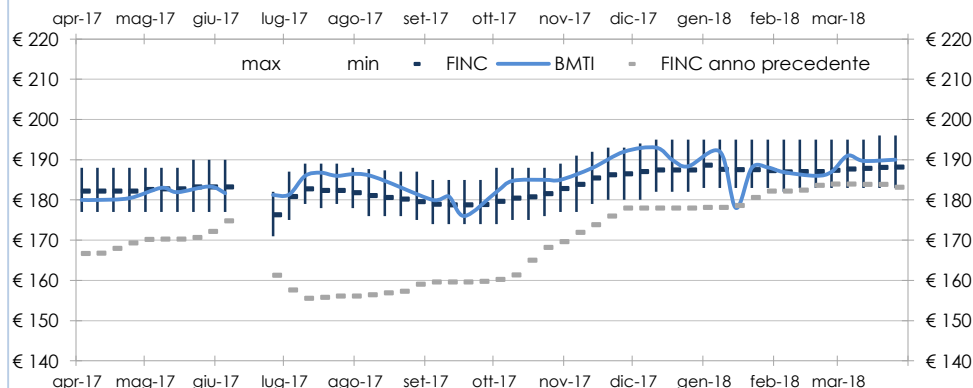
Peraltro, sempre dal lato dell'offerta, si conferma in crescita l'import italiano di grano tenero da paesi extra UE, che nell'attuale annata (periodo 1 luglio 2017 – 4 aprile 2018) ha registrato finora un incremento del 7% rispetto all'annata precedente.

PREZZO MEDIO MENSILE (€/t) GRANO TENERO (PANIFICABILE) **187,9**

VAR. RISPETTO A UN MESE FA **+0,4%**

VAR. RISPETTO A UN ANNO FA **+2,3%**

Grano tenero (panificabile): andamento del FINC* e delle quotazioni BMTI (€/t)



LE ASPETTATIVE DEGLI OPERATORI



La ridotta disponibilità di varietà panificabili sul mercato italiano potrebbe imprimere – a detta degli operatori intervistati – dei leggeri rialzi dei prezzi nelle prossime settimane.

*Il FINC - Fixing Indicativo Nazionale Camerale - è l'indicatore sintetico dei prezzi all'ingrosso, realizzato da BMTI e REF-Ricerche, ottenuto da una specifica media delle rilevazioni prezzi di un nucleo selezionato di Camere di Commercio e Borse Merci. Il FINC viene associato graficamente alla relativa banda di oscillazione, che rappresenta una misura della variabilità dei prezzi franco partenza sul territorio nazionale.



MAIS – MARZO 2018

Andamento dei prezzi all'ingrosso



RIALZO DEI PREZZI A MARZO, PIU' MARCATO PER IL MAIS DI PROVENIENZA EXTRA UE-28

Dopo un avvio d'anno all'insegna della stabilità, nel mercato del mais nazionale si è registrato a marzo un rialzo dei prezzi, cresciuti dell'1,7% rispetto a febbraio e giunti a toccare i 170 €/t. Rispetto allo scorso anno, invece, permane ancora una variazione negativa, sebbene di limitata entità (-1%).

L'aumento osservato nei listini delle Camere di Commercio non è dipeso da dinamiche legate al mercato interno quanto dai rialzi che si sono registrati nei principali mercati internazionali, sostenuti dalla revisione al ribasso delle stime sulla produzione e sulle scorte mondiali.

A conferma dell'origine estera degli aumenti, per il mais di provenienza extra Ue-28 la crescita mensile è stata del +2,7% (elaborazione su dati CCIAA Milano).

Peraltro, nell'attuale annata si conferma in forte incremento l'import italiano di mais da paesi extracomunitari. Tra il 1 settembre 2017 e il 4 aprile 2018 sono giunte in Italia 1,4 milioni di tonnellate di mais extra Ue-28, il 30% in più rispetto allo stesso periodo dell'annata precedente. In particolare, a marzo gli arrivi sono più che raddoppiati (da 190 a 450mila tonnellate).

*Il FINC - Fixing Indicativo Nazionale Camerale - è l'indicatore sintetico dei prezzi all'ingrosso, realizzato da BMTI e REF-Ricerche, ottenuto da una specifica media delle rilevazioni prezzi di un nucleo selezionato di Camere di Commercio e Borse Merci. Il FINC viene associato graficamente alla relativa banda di oscillazione, che rappresenta una misura della variabilità dei prezzi franco partenza sul territorio nazionale.

PREZZO MEDIO MENSILE (€/t) MAIS (SECCO)

169,6

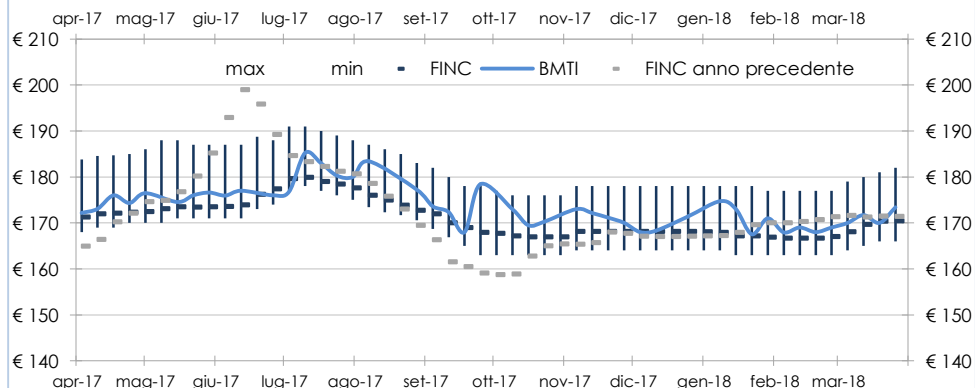
VAR. RISPETTO A UN MESE FA

+1,7%

VAR. RISPETTO A UN ANNO FA

-1,0%

Mais secco: andamento del FINC* e delle quotazioni BMTI (€/t)



LE ASPETTATIVE DEGLI OPERATORI



I rialzi per il prodotto di provenienza estera, in uno scenario mondiale segnato da stime negative su produzione e scorte, dovrebbero – nelle attese degli operatori – sostenere anche i prezzi del prodotto italiano.



CEREALI ESTERI - MARZO 2018

Andamento dei prezzi nel mercato internazionale

RIALZI PER GRANO E MAIS PRESSO LA BORSA DI CHICAGO

E' proseguito a livello internazionale anche a marzo il trend positivo dei prezzi di grano e mais. Un andamento sui cui continuano a incidere le cattive condizioni meteo in alcune importanti aree produttrici statunitensi e le incertezze sulle politiche commerciali legate alla guerra dei dazi tra Usa e Cina. Forte, in particolare, la tensione nel mercato della soia, dato che la Cina è forte importatrice di prodotto made in Usa. Nel dettaglio, le quotazioni del futures del **MAIS** scambiato sulla borsa di Chicago si sono portate ai massimi da luglio dello scorso anno, mostrando una crescita su base mensile del 4%, attestandosi a fine marzo sui 387,75 cent di \$ per bushel (+13,25 cent di \$ per bushel rispetto ad inizio mese).

Le quotazioni del futures sul **GRANO**, invece, dopo aver superato la soglia dei 500 cent di \$ per bushel ad inizio mese, hanno ripiegato sui livelli di febbraio chiudendo il mese sui 451 cent \$/bushel (-54,5 cent di \$ per bushel rispetto ad inizio mese). Maggiore stabilità, invece, sul mercato francese, con i valori del **GRANO DURO** che si sono mantenuti sostanzialmente invariati sotto la soglia dei 200 €/t (France AgriMer).

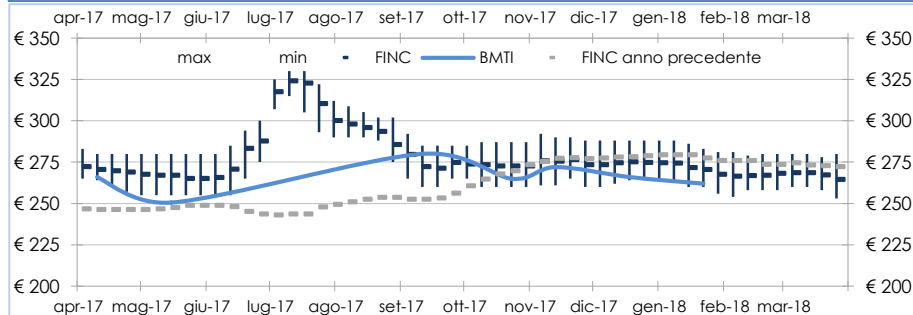
GRANO TENERO ESTERO (NORTH SPRING)

PREZZO MEDIO MENSILE (€/t) **267,4**

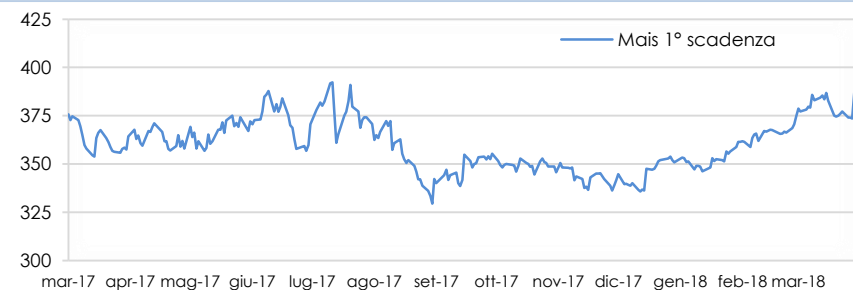
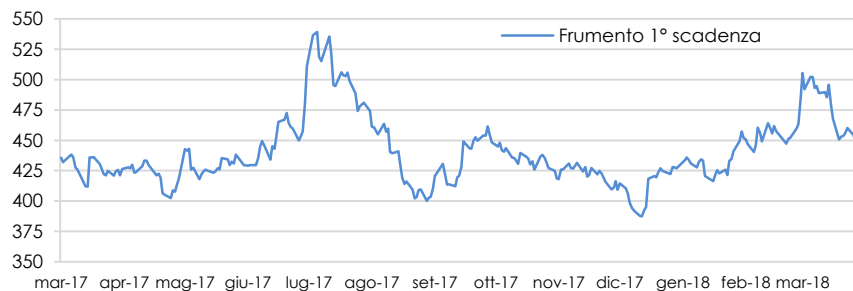
VAR. RISPETTO A UN MESE FA **+0,1%**

VAR. RISPETTO A UN ANNO FA **-2,3%**

Grano tenero estero (North Spring): andamento FINC* (€/t)



Prezzi futures grano e mais presso Chicago Board of Trade (CBOT) (cent \$/bushel)



*Il FINC - Fixing Indicativo Nazionale Camerale - è l'indicatore sintetico dei prezzi all'ingrosso, realizzato da BMTI e REF-Ricerche, ottenuto da una specifica media delle rilevazioni prezzi di un nucleo selezionato di Camere di Commercio e Borse Merci. Il FINC viene associato graficamente alla relativa banda di oscillazione, che rappresenta una misura della variabilità dei prezzi franco partenza sul territorio nazionale.